LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 9 Maggio 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 110

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc') pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Con la Monarchia

il bene e il decoro della Nazione.

Quanta poesia nelle feste per le visite imperiali e reali a Roma! e quanta, ieri abbiamo soggiunto, nella prossima visita del Re Vittorio e della Regina Elena a Firenze e a Venezia! E dopo i tanti telegrammi che descrissero il trionfo di Guglielmo Marconi con la sua Conferenza, presenti i Reali d'Italia e tutti i Principi di Casa Savoia, possiamo andar gloriosi riconoscendo una volta di più come in Italia la Monarchia, con ogni suo atto, mira al bene e al decoro della Nazione!

Nè l'illustre nuovo cittadino onorario di Roma, che per una scoperta meravigliosa ha immortalato sè stesso e costretto gli stranieri ad onorare il Genio italiano, dimenticò, fra gli applausi, di dire quali aiuti e conforti, agli arditi suoi esperimenti, ricevette da Re Vittorio; nè mancò di ringraziare tutti i Principi Sabaudi che a quella Conferenza intervennero come a Festa della Scienza. E ad uno di questi Principi, degno emulo del Marconi, egli ben poteva stringer la mano, e chiamarlo compagno già illustre nei fasti scientifici del secolo!

Oltre la poesia che emana dalla festa dell'altro ieri in onore di Marconi, nella prossima settimana vedremo a Firenze e a Venezia gli incoraggiamenti ed i premi, che dai Reali saranno impartiti ad opere artistiche, a nobili cure per il progresso ed il lustro del Paese.

Cosichè si può dire che per il Re d'Italia non vi ha vacanza, come ha potuto prendersela il Presidente del Consiglio!

Quando siede il Parlamento, il Re e la Corte non lasciano Roma, e, meno casi rarissimi, due volte alla settimana il Re riceve i Ministri per la firma dei Decreti e per informazioni sui lavori legislativi. E' un'eccezione la visita a Firenze e a Venezia, ed il Popolo ben sa essere manifestazione d'interessamento ad atti di generose iniziative ed in onoranza del Genio italico.

Dopo la visita a Firenze e Venezia, il Re e la Regina torneranno a Roma; ma è già noto un programma di visite ad altre città del Regno, ed ovunque si recherà Vittorio Emanuele III, le popolazioni avranno la sicurezza di qualche beneficio novello.

Con queste riflessioni nostre, occasionate da fatti, intendiamo di rispondere (senza incresciose polemiche) a vulgari e burlesche eresie anti-monarchiche del Socialismo settario. E ne abbiamo il diritto ed il dovere, quantunque (parlando del Friuli) l'affetto verso la Monarchia non diminuì sinora, nè diminuirà, malgrado lo affaccendarsi di propagandisti faziosi, e malgrado certe stranezze di Deputati radicali... e legalitari *sub conditione.*

Anche in questa estrema Regione, cioè molto lontana dal campo di grandi lotte della partigianeria, la pluralità dei cittadini applau e alla funzione del Monarcato tanto benefica e corretta nella forma statutaria, e augura che al più presto un'altra funzione, ch'è la funzione parlamentare, possa egualmente (per mutati Regolamenti o, meglio, per mutati e più savi Rappresentanti) meritare quell'elogio che oggi è giustizia tributare all'esercizio del Potere regio in Italia.

G.

Parlamento Nazionale

Seduta dell' 8 maggio.

CAMERA. — *Presiede Biancheri* — Continua la discussione del progetto sulla vigilanza igienica nei comuni. Giolitti difende il progetto. La discussione generale è chiusa; e se ne approvano gli articoli I e II, con un'aggiunta a quest'ultimo diretta ad estendere agli ufficiali sanitari che non siano medici condotti il beneficio della cassa pensioni pei medici condotti.

In Italia e fuori.

(Un fascio di notizie).

⁂ Ieri, partendo da Roma per la sua nuova residenza in Asti il 34 battaglione bersaglieri, che nel 1870 primo entrò vittorioso in Roma per la breccia di Porta Pia, gli alunni dei ricreatori Duca degli Abruzzi, XX settembre, Tiburtino, Marconi ed altri si portarono con bandiere alla stazione per dargli un affettuoso saluto.

⁂ A Firenze, furono arrestati quindici malfattori costituitisi... in società, per svaligiare le ville dei dintorni. Avevano già svaligiate le ville Marini, Serafini, Rombola ed altre.

⁂ A Palermo, in seguito al fallimento della Banca dell'Unione, furono arrestati il cav. Di Bortolo, il cav. Michele Cangemi e il cav. Arista.

⁂ A Napoli, si misero in isciopero tre-quattrocento garzoni panettieri.

⁂ Gli operai italiani emigrati quest'anno in Isvizzera (cioè in soli quattro mesi) sommano già a 58500. Nel Cantone Vallese non vi è speranza di procurarsi lavoro; e gli operai che lo trovarono sono poco soddisfatti delle loro condizioni.

⁂ In Croazia, da qualche tempo, si verificano sanguinosi disordini. Ieri, a Seproes, eleggendosi il giudice comunale, il popolo attaccò i gendarmi che spararono. Cinque contadini morti, quindici feriti; dei quali tre mortalmente.

⁂ *L'Industrie electrique* annunzia che una società di Nuova-York ha inventato un apparecchio chiamato teleautografico, destinato, come lo indica il nome, alla trasmissione elettrica della scrittura a distanza.

⁂ Dai giornali degli Stati Uniti si annunzia che, nel 1902, i proventi lordi delle ferrovie Nord-Americane superarono di 91 milioni di dollari (455 milioni di franchi) quelli dell'esercizio 1901, che erano stati i più considerevoli che si fossero mai avuti.

⁂ La *Rivista commerciale* scrive che, in soli cinque anni, vale a dire dal 1898 al 1902, il commercio di esportazione della Germania per gli Stati Uniti aumentò di 31 milioni di dollari (155 milioni di franchi), e salì da 81,191,015 a 114,495,102 dollari.

⁂ A Pinerolo il prete don Liborio trovò da un negoziante di libri vecchi una Bibbia del 400 che rivendette ad un bibliofilo per 3600 lire dopo averla pagata .. 80 centesimi. La Bibbia manca di frontespizio e di parecchi fogli. Inoltre è macchiata e stracciata nella legatura. Ecco perchè il rivenditore di libri usati credeva di aver fatto un buon contratto vendendola sedici soldi!

⁂ L'ultimo censimento di Londra dà la popolazione di 6,589,000, cioè più della quinta parte di tutta la popolazione d'Inghilterra e del paese di Galles riuniti. Se l'aumento degli abitanti di Londra crescerà nelle eguali proporzioni di quest'ultimi anni, non vi sarà più, fra non molto, l'Inghilterra, ma una Londra immensa che ne occuperà tutto il territorio!

⁂ Da una statistica pubblicata dal commissariato generale dell'emigrazione risulta che, nel 1902, emigrarono dall'Italia 252,235 persone, delle quali 195,479 si recavano negli Stati Uniti, 23,998 nel Brasile, 475 nell'America centrale, 301 nei paesi del Pacifico, 62 in Australia, e tutte le altre nella regione del Plata. Per il trasporto di quei 252,235 emigranti, i vettori pagarono 1,861,900 lire di tassa. Dunque, il Governo vi ebbe anch'esso il suo tornaconto!...

Nei paesi del terrore.

Così veramente può qualificarsi quella parte della penisola balcanica, dove bulgari e macedoni combattono per sottrarsi al giogo turco. Dopo le bombe ed i massacri di Salonicco, è venuta la volta di Monastir.

Bulgari armati assalirono e uccisero sulla via, di pieno giorno, cinque maomettani, con l'intenzione di provocare una nuova rivolta. Contemporaneamente una bomba fu lanciata contro la moschea senza esplodere. Accorsero prontamente soldati turchi, mentre si chiudevano negozi e bazar e la gente si asserragliava nelle proprie case. Molti bulgari furono uccisi dai soldati accorsi, molti arrestati.

— Avevamo ragione di confidare nella... lentezza della Turchia. La nota risontita ch'essa aveva inviato alla Bulgaria, fu da questa respinta: e la sublime Porta la ritirò.

— Il principe Ferdinando di Bulgaria in questi momenti così pieni di pericolo per il suo Stato, si trova a Parigi, ammalato. Nel ritornare a Sofia, egli passerà per Vienna.

— Si preannunzia una rivolta militare nella Serbia. Trentacinque ufficiali furono trasferiti da Belgrado nelle guarnigioni di provincia.

Gaz o luce elettrica?

La grande questione che oggi si dibatte circa il sistema d'illuminazione della nostra città è di tale importanza che non sarà certamente male, se coloro che s'interessano della cosa pubblica si permetteranno esprimere il loro avviso e divulgarlo a mezzo dei giornali cittadini.

Non si tratta di approvare o disapprovare l'attuale amministrazione comunale, la quale *cerca* ogni mezzo per risolvere nel miglior modo l'intrigato quesito, ma di portare invece nel campo del pubblico una serena ed obbiettiva discussione contribuendo ognuno colle proprie modeste forze e portando, per quanto possano essere limitate in proposito, le proprie cognizioni. Ecco dunque perchè io mi permetto di entrare nel sorto dibattito.

Il nostro Comune, sia come proprietario della usina a gaz, sia come subentrante al quoto Volpe nell'attuale officina, si trova già a parer mio in condizione speciale che lo consiglierebbe a non abbandonare, almeno totalmente, l'illuminazione elettrica.

Ma pur lasciando da parte questa speciale situazione, limitiamoci alla questione pura e semplice che mantiene lunga la discussione, quella cioè della qualità della luce e del suo costo.

A mio modo di vedere si è esagerato prima, quando si parlò del costo limitato del gaz, in confronto a quello della luce elettrica. Si è preso — mi sembra — come dato di paragone solamente il sistema attuale d'illuminazione elettrica e preso per base il suo costo attuale. Ma vediamo un po' al contrario a che si ridurrebbe il costo della luce elettrica, dato altro sistema di produzione di forza ed adottando lampade più moderne ed assai migliori delle attuali ad incandescenza.

E' ormai in tesi generale assodato che dove si ricava la luce elettrica come il gaz, dal carbon fossile, il secondo costa meno, ma dove si può avere per produttrice una forza idraulica a buoni patti, deve costar assolutamente meno la luce elettrica. Ora la città di Udine si trova in condizioni tali, da poter avere a patti buonissimi l'energia elettrica, ed anche senza tener conto della forza disponibile in città ed andando a *20* o *30* Km di distanza, ove trovasi abbondantissima forza idraulica, si può ricavare e trasportare l'energia a noi necessaria a prezzo non certo superiore alle L. *140* annue per cavallo dinamico. Ora se noi pensiamo che da un cavallo di forza si ricavano due fari voltaici, e teniamo conto dell'intensità loro luminosa vediamo che il costo dell'illuminazione di questi fari risulta di gran lunga inferiore a quello dei becchi intensivi a gaz, che ora si proporrebbe di adottare per la nostra città.

Aggiungasi poi a ciò che con l'illuminazione elettrica resta disponibile per il giorno tutta o quasi tutta la forza motrice che può essere utilizzata per altri usi, e diventa quindi più rimunerativa.

Dato infine un impianto idraulico come produttore di energia elettrica, ne risulterà che ammortizzando il capitale d'impianto, il costo della forza andrà gradualmente scemando; mentre invece, ove la produzione della luce dipende come il gaz da una materia posta in commercio, noi avremo una spesa sempre indeterminata, dipendente in gran parte dalle continue altalene dei mercati.

Si è per tutto ciò che io non posso approvare nelle condizioni attuali l'esperimento che oggi a spese del Comune si vuol fare con i nuovi becchi a gaz, mentre invece sarei lieto di poter vedere una prova confrontata con i nuovi sistemi di lampade elettriche, tenuto conto del costo dei diversi sistemi e della spesa reale che si avrebbe col più economico mezzo di produzione

Una prova a queste condizioni riuscirebbe indubbiamente a favore della luce elettrica, mentre nessun valore può avere l'esperimento che si pro pone senza un corrispondente mezzo di confronto

Ora senza essere cultori di scienze fisiche, nè specialisti in elettricità, ci si può permettere di conoscere i progressi che in questi ultimi tempi si ebbero nei sistemi o nelle applicazioni delle lampade per illuminazioni elettriche. E mentre 15 anni fa con 110 Volt (la corrente comunemente usata) si alimentava una lampada ad arco, in seguito se ne alimentarono due e da circa un anno con la stessa corrente se ne alimentano tre. Utilizzato in questo modo l'arco voltaico, si ha una luce chiara e brillante ad un prezzo 6 volte minore della ordinaria lampada ad incandescenza.

Ma anche in questo genere di lampade ad incandescenza noi abbiamo avuti in questi ultimi tempi notevolissimi progressi

Noi abbiamo, ad esempio, le lampade Närnst che dànno una bellissima luce chiara e che, a parità di forza delle lampade attuali, dànno oltre che doppia intensità luminosa, ed abbiamo inoltre le lampade Auer che pure con grande risparmio di forza danno una bellissima luce simile a quella dell'acetilene.

Si mostrino quindi al pubblico i sistemi più perfezionati d'illuminazione a gas, ma si faccia altrettanto con i nuovissimi d'illuminazione elettrica.

Si istituiscano i calcoli del vero costo al quale si potrebbe avere la luce elettrica, non del costo attuale, e poi lo si confronti con quello del gaz, e sono certo che non si verrà all'abbandono della luce elettrica.

Qualora poi i risultati degli studii e degli esperimenti dovessero portare ad un sistema misto per l'illuminazione, io credo che dovrebbesi adottare il gas per le strade strette e fuori centro, mentre per le vie principali e per il centro crederei miglior sistema adottare le lampade ad arco voltaico.

Anni addietro, come membro di una Commissione Consigliare, ho sostenuto la convenienza per il nostro Municipio di acquistare l'usina del gas, oggi ho voluto esprimere la mia modesta opinione, perchè riterrei dannoso per il nostro Comune l'abbandonare del tutto l'officina elettrica.

Ing. Rizzani.

Rivista settimanale dei valori.

Il movimento dei Mercati di Borsa nel corso della settimana ha dato luogo a parecchi cambiamenti di prezzo nei diversi valori, senza che esistesse una vera causa seppure non si volesse escludere la fretta di liquidare e di alleggerire impegni preesistenti.

Si ebbero sedute stiracchiate, in aperto contrasto all'inderizzo della precedente settimana, malgrado nulla d'inquietante presentasse la situazione generale politica come per le dichiarazioni pacifiche espresse nei brindisi scambiati nel convegno dei Monarchi a Roma.

Era naturale perciò che lo stato d'indifferenza delle Borse dovesse cessare; e diffatti in questi due ultimi giorni si è progredito abbastanza bene.

All'estero vi furono mercati regolari e si constatarono miglioramenti ovunque.

In Italia.

Le Borse di Genova e Milano servono di bussola agli altri mercati, e quando vogliono imprimere una data tendenza se ne valgono ancora di quelle incomprensibili ragioni di Borsa che altri mercati sono costretti a subire ed una di queste prove l'abbiamo avuta in questo periodo settimanale.

La rendita 5 0|0 non ha ricuperato il prezzo della decorsa settimana, aggirandosi intorno alle lire 103,75. La rendita 3 1|2 0|0 ebbe a fare una rapida corsa, elevandosi al prezzo di 99,85. Il 4 1|2 0|0 è quasi giunto al punto di essere intrattato, essendo ormai segnata la sua sorte della conversione, ed è quotato a 103,25.

Gli onori maggiori furono dedicati ai titoli Bancari, e gli ultimi prezzi conosciuti sono 988 per la Banca d'Italia, 770 per le Commerciali, 560 per il Credito Italiano. Come si vede, in pochi giorni ebbero a guadagnare parecchi punti; cosa del resto già prevista nelle precedenti riviste.

Pure i titoli ferroviari guadagnarono di qualche lira e l'odierno prezzo è di lire 712 le Meridionali e 495 le Mediterranee.

Le Azioni Costruzioni Venete a poco a poco hanno indietreggiato, essendo cadute a L. 128, e presentemente non si trova quella calda nota nella riviste bancarie in favore del titolo; ciò non pertanto, quanto è stato detto di bene sull'avvenire di quella Società si può riconfermare anche oggi. I titoli cotonieri e siderurgici migliorano sempre; così i lanifici. Innamovibili sono state le Montecatini; e mentre all'Estero i titoli assimilati seguano le vicende del prezzo del rame, quelle all'incontro non compartecipano al movimento ed il loro prezzo nominale è di L. 114.

In buonissima vista sono le diverse categorie delle obbligazioni, e ricercatissime.

All' estero.

Le borse estere come sopra abbiamo accennato, ebbero buoni mercato, anche in riguardo il denaro che non è caro.

Londra segnò il suo consolidati a 93 ed in breve in quella piazza sarà emesso il grande prestito transvaliano alla pari; e mentre ormai esso è negoziato con premio oltre 1 0|0.

A **Parigi** si è più ricomposto il mercato e le rendite ebbero di conseguenza a migliorare, come buono è stato il mercato dei titoli Spagnoli e discretamente difesi i prezzi di quelli minerari, malgrado la nera malattia scoppiata.

Il mercato di Berlino è quello di Vienna furono, durante la settimana, sostenuti.

APPENDICE 4

UMILI VITE,

reminiscenze della Carnia

La Tina non prestava orecchio al chiasso della brigata. Seguiva il povero orfano che con gli occhi smarriti mangiava un pezzo di pane bigio: di faccia, Sandro e Lucia ridevano. Ogni tanto, il giovanotto la guardava di sfuggita; ma non azzardava con lei una parola, vinto da quel silenzio, da quella ostinata malinconia... Ma era bella!.. se era bella! poteva dirlo lui!... Nessuna a F. aveva quegli occhi così grandi e neri, nessuna quella carnagione delicata, nessuna quei capelli, quelle sopraciglia finemente disegnate...

Com'era possibile che non piacesse a qualcuno?... ma forse, ce lo aveva il fidanzato, al suo paese; per ciò non osavano avvicinarla, per ciò ella stava riservata con tutti.

— Chi poteva essere l'amante di Tina? — e passò in rivista le sue poche conoscenze nel paesello di lei.

— Fortunato — pensò, non riuscendo a trovarle uno sposo degno — fortunato chiunque egli sia! — Quella lì sembrava proprio una signorina, com'egli sognava la sua sposa.

— Mangiate, Tina, mangiate dunque, — le gridò comare Teresa.

— Sì, mangiate, coraggio; non avrete mica paura di noi?!

Tina guardò Sandro con riconoscenza e prese qualche cucchiaiata di zuppa.

Quando ebbero finito, le donne ripresero le gerle, offrendosi di portare i bauli fino alle diligenze; gli emigranti le seguirono. Era svanita per incanto tutta l'allegria; l'idea dell'abbandono, del distacco imminente, toglieva a tutti la voglia di scherzare: la vecchia Teresa mormorava piangendo al figlio più giovane le ultime raccomandazioni; anche Tilde di Piero si asciugava le lacrime e Giovanni stesso cercava invano di sorridere, incoraggiare le sue donne: gli occhi luccicanti tradivano la sua interna commozione.

— Guarda, guarda, anche voi che partite sempre contento per la Germania, oggi mi fate una cattiva cera — disse Lucia di Cristoforo.

— Sandro crollò le spalle. In altro momento all'osservazione della fanciulla le avrebbe detta una galanteria; allora non se ne sentì proprio la voglia. Sbirciò la Tina che camminava composta e grave sotto il peso della gerla, e tirò avanti.

— Presto, presto — gridarono i vetturali — siamo già in ritardo; presto, donne — e caricarono i bauli sulle vetture: le donne si strinsero al seno i propri cari; Tina in disparte celava a stento la sua commozione. Venne a salutarla l'orfano; ella lo baciò e gli raccomandò di pregare... Povero fanciullo! l'unico che si fosse ricordato di lei. Ad un tratto, provò una scossa violenta al cuore. Sandro le era vicino, e la guardava fissa, con quegli occhi neri, tanto affettuosi: non l'aveva mai guardata così: nessuno l'aveva mai guardata a quel modo!

— Grazie, bella fanciulla — e fece per metterle in mano una moneta.

Tina arrossì vivamente e si ritrasse.

— Grazie, lo stesso, allora.

— Buona fortuna!

Sandro le prese la mano e gliela strinse; poi montò in vettura lasciandola confusa, tremante.

— Buon viaggio!

— Mandi! mandi!...

— Scrivete presto!

— Salutate la nonna!... Salutate in paese!..

Solo Sandro non disse nulla. Egli non aveva comissioni da dare, non raccomandazioni da fare; egli era come Tina, come il povero giovanetto, orfano ed estraneo a tutti. Continuò a fissare la fanciulla; quando i cavalli si mossero, anche lei azzardò uno sguardo: si sorrisero: un sorriso malinconico... Finalmente, le donne si mossero pel ritorno, più taciturne, più pensose di prima.

⁂

Era sopraggiunto il settembre, la stagione dei *fieni*, della raccolta, delle improbe fatiche per la donna della Carnia, che deve portar tutto a braccia, nella gerla, o sulla testa, dai prati e dai boschi lontani, per istrade erte, difficili, pericolose. Le serve non hanno tregua, durante questo mese; si sfrutta di loro, come si sfruttano le bestie da soma. E più di una deve ritornare in famiglia, senza avere finita la stagione, esaurita di forze, malaticcia.

Mastr'Andrea aveva un prato sopra una montagna altissima, e confinava col suo quello del sindaco e quel della famiglia di Rosanna: quando l'erba fu falciata, le tre famiglie mandarono ognuna le proprie donne; e poichè il luogo era lontano, le tre giovani dovevano fermarsi lassù anche la notte e dormire in uno stavolo di Mastr'Andrea.

Durante la giornata esse rimanevano fuori, nei prati, sotto il sole vivido, esposte all'aria pura dei monti, e lavoravano senza posa, alternando le confidenze con allegre canzoni, mentre le armente pascolavano tranquille nei dintorni. Non s'era avuto mai un settembre così asciutto. — Le legna s'ammontavano in belle cataste, il fieno secco profumato ammucchiavasi negli stavoli ch'era un piacere; ma la fatica stenuava le forze di quelle lavoratrici, appassiva i colori delle loro guance, smozzava l'allegria delle loro anime serene.

(Continua).

Valori locali.

Nulla abbiamo da aggiungere a quanto scrissimo la scorsa settimana sui titoli locali. Come cronaca, accenneremo essere stata giorni sono la prima convocazione del Consiglio d'Amministrazione della Società Zuccherificio di S. Giorgio, presieduto dall'onorevole conte De Asarta. Il suo concetto fu conciso e pratico nello svolgere a linee larghe il suo programma, che si basa sul piede di una stretta economia razionale, non solo, ma di provvedere secondo la pratica e coll'assistenza efficace dell' opera dei colleghi, a quelle purghe e modificazioni che abbiano per risultato il miglioramento delle sorti sociali. Con appropriate parole elogiò l'opera del passato Consiglio, travagliato dalle disgraziate vicende sociali, a cui seppe con ammirabil abnegazione intervenire con pecuniario sacrificio, per riparare al maggior danno che stava sospeso sull' avvenire sociale, come pure ebbe a lodare il concorso dei signori azionisti che col sacrificio da essi pur fatto, fu potuto, raggiunto lo scopo comune di salvare l' avvenire della Società.

Ecco i prezzi dei valori locali:

Cotonificio Udinese	L. 1200
Banca di Udine	162
» Popolare Friulana	165
Società Tram a cavalli	75
» Vimini	130
» Pozzi Neri	102
» Zuccherif. S. Giorgio	25 a 30

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— La festa degli alberi

(Carlo). — Ieri, trovandomi nel Comune di Pravisdomini, fui invitato alla festa degli alberi, che ebbe luogo nella frazione di *Fratina*. — Con squisita gentilezza venni accolto dall' egregio giovane signor Giovanni Co: Fratina, sindaco del suddetto Comune. — Nel giardino, che vasto si stende nella parte anteriore dell'abitato, stavano schierati gli alunni e le alunne delle varie classi delle scuole comunali, coi rispettivi insegnanti, e dalla parte opposta sedevano vari signori e molte signore e signorine, fra le quali notai la signora Fratina Contessa Marianna; la signora Piazza e figlia di Aviano, ed altre sigrore del limitrofo paese di Annone Veneto.

Alla geniale festicciuola intervennero pure tutti i consiglieri comunali di Pravisdomini, il segretario sig. Givardi, il sig. Luciano dott. Fratina, locale medico condotto; il parroco, il Vicario sostituto di Barco, e molti altri signori, di cui ignoro il nome.

L' egregio Sindaco, rivoltosi agli astanti, con brevi parole spiegò l'efficacia dell' istituzione della festa degli alberi, e presentò 30 pianticelle di abete e 10 di larice, tanto esili e meschine da non richiedere, dice l'oratore, un soverchio sforzo mentale per indovinare ch' erano state mandate.... dal Ministero.

Poscia il distinto giovane sig. Fratina dott. Francesco, con parola calda e convincente addimostrò, colla scorta di dati statistici, l'impellente necessità della conservazione dei boschi e delle selve, facendo rilevare che, mentre, per esempio, durante il secolo XVI si ebbe a lamentare *una sola* innondazione del Po, causa il continuo disboscamento, le innondazioni raggiunsero l' allarmante cifra di *50* durante lo scorso secolo. Termina il suo geniale discorso augurandosi che la legge, la quale verrà discussa fra breve in Parlamento, non leda gl' interessi personali, ed in pari tempo ponga riparo agli innumerevoli ed incalcolabili danni che all'Italia recano gli sboscamenti. Un applauso generale salutò l' oratore.

Quindi gli alunni, sotto la guida di alcuni contadini, piantarono nel giardino stesso i piccoli abeti e larici, loro affidati.

Appena terminato, diedero l' assalto (è il vero termine) ad una tavola su cui era stata appositamente preparato pane, formaggio, salame ed aranci, a cura del Municipio, ed un buon bicchiere di vino offerto dal Sindaco.

Gli invitati poi furono fatti segno alla più squisita e cordiale ospitalità da parte del Sindaco e della gentilissima sua famiglia, ai quali, da queste colonne, rinnovo i più vivi ringraziamenti.

CIVIDALE.

— Rettifica.

La notizia, ieri mandatavi, sulla vendita dell' officina elettrica non era che il prodotto dell'immaginazione di qualcuno che vuol vedere troppo addentro nelle segrete cose mentre spesso s' inganna.

Per dovere di cronisti rettifichiamo quella notizia ci venne in buona fede riferita da un amico: non si tratta nè di compera... nè di firme, ma della semplice venuta del comm. Volpe, gestore della Società Adriatica il quale presentò al Municipio delle semplici proposte che saranno sottoposte al parere del Consiglio.

— Relazione del Reparto Chirurgico dell' Ospitale.

Il chirurgo del nostro Ospitale, dottor A. Sartogo ha, in questi giorni, presentata la relazione del suo reparto dell' Ospitale, all' on. Municipio.

S. DANIELE

— Un caro estinto.

8 maggio. — *(Apio.)* — Un' altra simpatica figura di giovane intelligente e buono è passata, e giammai ritornerà: quella di *Alfonsino Ciconi*, studente di legge all' Università di Padova.

A soli 22 anni, egli si spense, qui ier sera, verso le venti, dopo otto mesi circa di inesorabile malattia, ribelle alle cure più assidue e sapienti della scienza medica, alle cure più affettuose della famiglia, all' assistenza più vigile di una nobile martire, a cui l' affetto intenso, profondo, immensurabile pel caro estinto rese lieve ogni sacrificio, gradita ogni sofferenza nel disimpegno del volontario ufficio di pietosa infermiera.

Il carattere aperto e franco, la squisita bontà dell' animo, l' affabilità non ostentata dei modi, la distinta cortesia con cui il compianto giovane trattava ogni classe di persone; e più un certo profumo di modestia, ch' emanava da tutto il suo essere, gli avevano accaparrata la simpatia generale del paese che per mesi e mesi seguì trepidante il corso della malattia, e che apprese, costernato, ier sera, la ferale — per quanto preveduta — notizia della Sua morte!

Domani, alle quindici, seguiranno i funerali, che si prevedono imponenti, ai quali interverrà anche il Presidente della Società filodrammatica Teobaldo Ciconi, dott. Costantino Perusini.

GEMONA

— Consiglio Comunale.

8 maggio. — Per domani, sabato alle ore 20, i nostri consiglieri sono convocati in seduta ordinaria. Fra gli oggetti meritano ricordati quello che riguarda l' esecuzione dei lavori di ampliamento e sistemazione del Cimitero Comunale (2 a lettura) con l' approvazione del Capitolato d' appalto dei lavori; quello dell' approvazione del disciplinare proposto dall' Ufficio del Genio Civile per la concessione di acqua dal Tagliamento per scopi di fluitazione ed irrigazione (2.a lettura); quello dell' adattamento di locali della ex Caserma Alpini ad uso alloggio (!) del Segretario.

MONTEREALE CELLINA

— Una buona idea.

A Grizzo frazione di questo Comune, sta formandosi una Società d' assicurazione sul bestiame bovino e di già il Comitato promotore ha pubblicato il relativo manifesto. Il Comitato promotore s' interesserà alacremente per raccogliere le adesioni, riservandosi poscia quando crederà opportuno, di convocare i soci per l' approvazione dello Statuto che il Comitato stesso presenterà.

Anima di questo Comitato ed ideatori sono il sig. Domenico Fassetta e il sig Angelo Giacomello.

Ad essi, la lode ed alla nuova Società l' augurio che sorga presto e prosperi.

— Strada Vallata Cellina.

La strada Montereale-Barcis ha dispiaciuto moltissimo agli abitanti di Maniago perchè gran parte, se non in massima, del commercio verrà istradato da altre parte.

Ora gli amanti del benessere di Maniago e ne sia loro lode, hanno indetto adunanza e nomina a commissione apposita affinchè faccia uffici presso gli interessati onde la strada passi per Monte Croce.

Martedì scorso, detta Commissione fu dall' Ing. Zenari, capo dei lavori del Cellina, ma... (a quanto mi si dice) fece un buco nell' acqua.

Ciò era da aspettarsi.

A quei signori, mentre loro attribuisco una lode ed un plauso di vero cuore per l' interesse che dimostrano alla prosperità del loro paese, debbo dire soltanto una cosa: a chiudere la stalla quando i buoi sono fuggiti è cosa.... intempestibile ed inattuabile.

G. B.

SPILIMBERGO

— Movimento di truppe.

8 maggio. — Ieri mattina, proveniente da Treviso arrivò a Spilimbergo la prima brigata del 20 Regg. Artiglieria, ed oggi è arrivata la seconda brigata proveniente da Padova. Oggi stesso comincieranno i tiri. Ieri sera, a richiesta del Municipio, la banda cittadina si portò nei pressi della mensa dei signori Ufficiali a dar loro i *benvenuti* con alcune marcie. Cosa questa che non si fece mai, negli anni decorsi.

Ai 20 del corrente mese, il Reggimento farà ritorno alla propria sede, rimanendo così fra noi soli tredici giorni, e ciò a tutto merito di quelle brave persone di Tauriano! *(Vedi in proposito, la dichiarazione che pubblichiamo sotto la firma del gerente.)*

TOLMEZZO.

— Un figlio che bastona la madre.

8 maggio Venne portata a giudizio avanti questo Tribunale per citazione diretta la causa contro Pellizzari Gio. Batta fu Osvaldo d' anni 21 di Preone per rispondere dell' addebito fattogli di malitratti in famiglia, minaccie e ingiurie.

All' udienza odierna, svoltasi in contumacia dell' imputato, si provò come da diverso tempo e specialmente nei giorni 24 25 26 febbraio 1903, il prevenuto ebbe a maltrattare con parole ingiuriose, e minacciare con bastone e coltello la propria madre che anche più volte percosse, perchè non accondiscendeva a fornirgli denaro per sciuparlo nel bere; e così pure anche la sorella perchè teneva le difese della propria madre. Rimasero pure pienamente provate le minaccie a mano armata ed ingiurie con l' aggravante della continuazione, per avere nei giorni 24 26 febbraio 1903 in Preone provocato con grida e minaccie, Longhino Luigi di Pietro, zio della madre dell' imputato stesso, dal quale veniva continuamente maltrattata, ad uscire di casa, che gli avrebbe spaccata la testa, alzandogli contro nel contempo un bastone e ingiuriandolo.

Il Tribunale lo condannò a 19 mesi e 19 giorni di reclusione.

— Circolo filodrammatico.

I giovani di questo Circolo Ricreativo porranno in scena domenica 10 andante, la commedia « L' amor figliale » in 3 atti, che certo riscuoterà gli applausi dei gentili spettatori, intrecciata da un brillantissimo coro di 10 ragazzi con accompagnamento d' orchestra, e con una quadriglia alla fine dell' ultimo atto opera del distinto concittadino nostro G. Batta Cossetti. Seguirà la farsa in un atto « Funerali e Danze » che chiuderà la serata lasciando in tutti il buon umore, del quale è ripiena dal principio alla fine.

Ai giovani attori i nostri auguri!

C.

PORDENONE.

— Disertore Austriaco.

Questa mattina il capo delle guardie municipali Gambellini Giuseppe procedette all' arresto di certo Maldovan Andrea di anni 28, tessitore da Scempos (Austria) perchè privo di mezzi.

Condotto all' ufficio di P. S. venne accertato essere un disertore austriaco. Fu trattenuto in attesa delle superiori disposizioni.

DA GORIZIA.

8 maggio.

— Movimento operaio.

Pendono ancora fra padroni ed operai muratori trattative con minaccia di sciopero. E' probabile che oggi si metteranno d'accordo accettando i padroni di accordare 9 ore e mezza di lavoro ed un aumento di mercedi dal 15 al 20 per cento.

Finite a quanto pare le vertenze coi muratori, principieranno quelle dei calzolai. Questi si agitano per ottenere aumento di retribuzioni. Il lavoro viene fatto tutto a cottimo. L' operaio che ha finito il suo tirocinio di 4 anni, non confeziona che stivali completi. Riparazioni vengono di solito eseguite dagli apprendisti, o dai cosidetti mezzi lavoranti.

L' operaio ora riceve da 90 soldi a fiorini 1.10 per confezionare un paio di stivali da donna: da fiorini 1.20 a fiorini 1.40 per quelli da uomo. Queste tariffe sembrano troppo basse e si chiede di aumentarle dal 20 al 30 p. c.

L' organizzazione però nei calzolai non è così potente; per conseguenza l' agitazione loro è meno terribile pei padroni, i quali alla peggio possono accontentare i loro avventori ritirando gli stivali dalle fabbriche. Ma frattanto, ecco un' altra classe di operai, (qui gli operai calzolai saranno circa 150) in movimento.

— *8 maggio.* Jersera, fu comunicato agli operai muratori che le loro domande erano state accolte. Perciò lo sciopero fu scongiurato.

— Elezioni.

Il Ministero del commercio ha ordinato di procedere alla nomina dei membri della presidenza e Giunta permanente di questa camera di commercio e ciò in seguito alle note dimissioni.

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Notizie della Esposizione.

Armi antiche. — Giovedì scorso il cav. A. Pecile, presidente della commissione per le armi antiche, si recò a Gorizia per procurarsi adesioni anche da quella regione. Autorevoli ed efficaci prestazioni di persone facoltose facilitarono il suo compito, assicurandogli il concorso della maggior parte di quelle famiglie patrizie che posseggono veri tesori d' arte antica.

E' assicurato inoltre il concorso dell' armaiuolo sig. Gyra, che possiede una splendida collezione d' armi d' ogni paese e d' ogni età, ch' egli con passione ed intelligenza raccoglie da oltre trent' anni.

Il signor Gyra poi si è messo cortesemente a disposizione del Presidente per occuparsi di raccogliere, catalogare, imballare e portare a Udine le collezioni d' oltre confine. L' esito di questa mostra in così buone mani avrà senza dubbio ottimo risultato.

Medaglie e premi. Il Comitato esecutivo si è rivolto ai Municipi, alle Camere di commercio, ad altri enti ed associazioni del Veneto, perchè vogliano concedere alla Mostra regionale alcuni premi in denaro o in medaglie

Nuove medaglie. — L' onor. Baccelli, ministro di agricoltura, ha concesso una medaglia d' oro, tre d' argento e sei di bronzo per il concorso speciale di apparecchi ed applicazioni intesi ad evitare gli infortuni agli operai addetti alle trebbiatrici e ad altri lavori agricoli.

— Una « questione » intorno al Teatro Sociale.

Ce la pone un *assiduo*, con questa letterina:

Cara Patria. — Leggo che, per la stagione dell' Opera durante il periodo della Esposizione, si è « combinato »: i lavori prescritti dalla commissione sulla sicurezza dei Teatri, saranno eseguiti, e per quei due mesi il signor Antonio Michielli permetterà che si apra una porta... di sicurezza sopra il suo giardino. Ne sono contento, perchè mi sarebbe spiaciuto che, in epoca di tanta affluenza e nella quale — tutti ne siamo convinti — Udine si farà onore, il nostro *Massimo* fosse rimasto chiuso.

Ma poi?..

Voglio ammettere, anche, che il signor Michielli acconsenta a lasciare in perpetuo *l' apertura* che ora concesse temporaneamente. Non perciò il nostro Sociale sarà diventato un teatro comodo, adatto ai bisogni ed ai costumi moderni, con un palcoscenico sufficiente per darvi quegli spettacoli che si possono dare anche in città minori della nostra e non qui, appunto per la insufficienza dei nostri Teatri. Nè sembra possibile, di potere allargare il suo palcoscenico — se anche si volesse trascurare tutti gli altri difetti del Teatro; perchè da ogni parte confinato e ristretto entro proprietà private.

Non ti pare quindi che fosse da pensare alla erezione — col concorso di volonterosi privati e magari di tutti i cittadini — di un teatro più appropriato, più « moderno », che tutti gli altri sostituisse?.. e tale, da poter essere poi tenuto aperto in ogni stagione dell' anno?.. Io getto là l' idea, come punto di discussione. Ad altri, lo svolgerla, il discuterla, il portarla fino alla sua attuazione, che io credo riuscirebbe di vantaggio per l' arte e per la città.

Se credi, stampa.

— Camera del Lavoro.

Ricordiamo che questa sera ha luogo l' assemblea generale degli aderenti. Per potervi partecipare bisogna munirsi di tessera.

— Il cuarantevott.

Causa il violento temporale che imperversò ieri sera, proprio verso le 8 1|2, la geniale lettura dei sonetti friulani di Pieri Corvatt, venne rimandata ad altra sera da stabilirsi.

— Marcia Audax.

E' stato pubblicato il programma della marcia ciclistica Udine-Treviso e viceversa (Km. 205.8 in ore 17) che avrà luogo domenica 17 corr., promossa, come già abbiamo fatto cenno, dalla nostra Unione Velocipedistica, per la costituzione a Udine di una Sezione desl' Audax Italiano. La marcia è libera a qualunque ciclista alle condizioni stabilite dal regolamento. La partenza seguirà alle ore 3 del mattino dal Caffè « Alla Nave »; ritorno a Porta Venezia alle ore 20.

Le inscrizioni, che si chiuderanno il giorno precedente la marcia, si ricevono presso l' Unione Velocip. Udinese.

Intanto per domani è fissata una gita d' allenamento libera a tutti con meta a Tolmezzo (andata e ritorno km. 100 circa in ore 3). Partenza dall' Albergo al Telegrafo alle ore 13 1|2 precise.

— Teatro Minerva.

Virginia Reiter. — C'è grande aspettativa nel nostro pubblico per udire questa grande artista che con un'arte veramente squisita seppe ottenere l'ammirazione e trarre all' entusiasmo di tutti i pubblici che ebbero la fortuna di udirla.

Questa somma artista darà al Minerva 3 sole straordinarie rappresentazioni nelle sere di martedì, 12, Mercoledì 13, e Giovedì 14 del corr. mese con le seguenti produzioni: *Francillon*, una delle migliori commedie di Dumas figlio; *Messalina*, potente dramma di P. Cossa che ottenne ultimamente a Trieste uno splendido successo; *Il segreto di Pulcinella*, importante e onesta novità di L. Wolf.

— Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 20.30, avrà luogo la prima rappresentazione della drammatica Compagnia Caiani-Mancini.

Si rappresenterà il dramma: *Papà Giorgio* e la brillantissima commedia: *Santarellina.*

Domani seconda rappresentazione.

— Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o Reggimento Fanteria eseguirà domani dalle ore 17.30 alle 19 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « L' addio a Napoli »	R. Ascolese
2. Sinfonia « Lino la Savoiarda »	Ronchielli
3. Atto 3.o « Rigoletto »	Verdi
4. Fantasia « Fra Diavolo »	Auter
5. Gavotte « Stephanie »	Czibulha

— Proposta di concordato.

Il commerciante in manifatture Giuseppe Della Vedova offre ai propri creditori un concordato stragiudiziale, sulla base del 25 per cento, frutto eventuale della liquidazione volontaria.

— Tutti in Appello.

Ieri mattina i condannati per spendita di monete false, hanno interposto ricorso in Appello contro la sentenza del Tribunale, che l' altra sera li condannava a pene, che variano da 10 ai 19 mesi.

Grande scoperta scientifica del Dott.r GIUSEPPE MUNARI di Treviso. Vedi Comunicato in 3. pagina sulla Cura della sciatica-reumatica.

— Nozze cospicue.

Oggi, la contessina Cecilia Beretta di Colugna, fiore gentilissimo di leggiadria e di bontà, giurò fede di sposa al nobile Enrico del Torso, cultore appassionato e intelligente di studi storici; e vanno agli sposi, vanno alle famiglie loro gli auguri sentiti di parenti e di amici.

Per queste beneauspicate nozze, tutta una serie di pubblicazioni molto interessanti fu stampata nella tipografia Del Bianco. Vi accenniamo, cominciando dalla più importante, dovuta a quel valente ricercatore di patrie memorie ch' è il sacerdote don Luigi Zanutto: *Il Protonotario Jacopino del Torso e le sue legazioni nel tempo del grande scisma (1407-1408)*, dedicato allo sposo dall' avv. Urbano Capsoni. Questo volume di circa duecento pagine in ottavo è una vera rivelazione di fatti ignorati di quel periodo importantissimo della storia religiosa, intorno al quale tanti nobili ingegni anche ultimamente s' indugiarono in assidue ricerche. Il chiaro sacerdote ebbe la fortuna di poter ricorrere a fonti ancora inesplorate; e con pazienza coscienziosa e con acume critico non comune potè ricavarne documenti e notizie che invano si cercherebbero in altri dotti volumi; cosicchè il suo lavoro desterà indubbiamente tutta la curiosità e tutto l' interesse dei cultori della storia generale e particolare, poichè i documenti messi ora in luce sulle missioni del friulano Jacopino del Torso toccano dibattuti problemi della storia generale di quei tempi così fortunosi per la Chiesa e così irti di gravi difficoltà per i principi secolari.

Altro lavoro è allo sposo dedicato dal co. Alfonso di Porcia: *La vita del Patriarca Antonio Panciera*, scritta dal co. Jacopo Valvasone di Maniago, e che lo stesso chiaro sacerdote don Luigi Zanutto corredò di un proemio e di annotazioni storiche rese più interessanti dalla pubblicazione di qualche documento inedito: il Patriarca Panciera, ch' ebbe Jacopino del Torso « a « competitore nelle sue aspirazioni al « Principato civile, colui col quale egli « continuò in lotta fino all' ultimo, col « quale cooperò ad intrecciar la storia « del piccolo Friuli, della regione di « Aquileja, con la storia di uno dei più « interessanti drammi che si sieno svolti « nel mondo lungo i secoli: il dramma « grandioso dello scisma d' Occidente »

Dello stesso sacerdote don Luigi Zanutto è un altro lavoro, ch' egli dedica « al benemerito cittadino e perfetto gentiluomo conte Fabio Beretta » padre della sposa: la *Vita del letterato Francesco dei conti Beretta di Colugna.*

Un documento dedica allo sposo il co. Luigi Frangipane: eccone il regesto: Gerolamo di Partistagno chiede (7 settembre 1455, al Luogotenente di Udine venga fatto processo contro coloro che lo avevano aggredito. Questi negano il fatto, ed asserendo che il giudizio spetti al Capitano, a norma dei decreti ducali e dei regolamenti della Terra, chiedono che in mani dello stesso Capitano detto processo sia rimesso.

I conti Giuseppe e Pirro di Porcia dedicano allo sposo un lavoro intitolato: *La famiglia del Torso in Friuli durante il dominio patriarcale (sec. XIII, XIV, XV fino all' anno 1420)*, albero genealogico illustrato con la riproduzione dello stemma del Torso, del 1439, esistente presentemente in pietra sulla torre della Porta Villalta in Udine, e da interessanti note storiche.

I signori dott. A. Joppi e dott. A. Battistella dedicano al co. Fabio Beretta un *albero genealogico della famiglia dei conti Beretta.*

Il dott. Giuseppe Biasutti dedica al dott. Enrico la stampa di un documento di famiglia: i *Patti dotali stipulati nel 19 novembre dell' anno 1522 tra ser Francesco del Torso e Diopea Emiliani.*

Il dott. Pier Silverio Leicht dedica al co. Fabio Beretta un opuscolo contenente tre lettere del padre B. M. De Rubeis al conte Francesco Beretta, e di questi al De Rubeis (Cividale, tip. Giovanni Fulvio.)

Il conte Guido Strassoldo pubblicò (tip. F.lli Tosolini) un opuscolo: *Di un antico armoriale udinese*; e da Livorno, viene un' aulente *Laude di maggio*, dedicata agli sposi da Armindo e Alaide Pagani; e da Udine ancora (tip. Doretti), altro lavoro storico: *Le famiglie della nobiltà udinese e le cariche pubbliche* (1513 1797) del signor Nino Tenca Montini dedicato allo sposo; e da Milano, un *Idylle de Papillons, morceau pour piano* manda il signor Amedeo De Sabata.

Profusione di fiori e di regali: magnifici, gli uni e gli altri. Vedemmo ceste e mazzi d' ogni forma e dimensione, con fiori dei più ricercati; vedemmo collane e orrecchini e spille in brillanti e in perle e servizi da tavola e da dessert e da the in argento, cesellati con magistero d' arte, e cofanetti e scrigni e ventagli in merletti e e quadri e una statuetta in bronzo graziosissima e ombrellini... Una infinità di cose belle, di cose preziose!

Notiamo alcuni nomi di donatrici e donatori: co. Teresa Beretta Gonsati, Maria Biasutti, co. Marianna Rinaldi, co. dott. Antonino di Colloredo Mels, Giulia Mainardi Margin, Maria e Gino Orter, Giuditta co. Romano Caccianiga, famiglia Serravallo di Trieste, Arrigo Valterra di Roma (che inviò la grazio-

sissima statuetta in bronzo), i fratelli della sposa co. Guido e co. Antonio Beretta, contessa Emma di Sbruglio nata co. Ducco e figlia co. Paolina, co. Teresa de Concina, co Giuseppina di Colloredo Mels, i cugini coniugi Capsoni, Noemi Zanetti nata Chiaruttini, co. Vittoria de Concina, nob. Carlo del Torso, Rosa Pletti Luccardi, pittore Arturo Marion-Collavini, Luigi Frova, co. Angela Romano del Torso... ed altri ed altri.

La cerimonia civile precedette quella religiosa. Fu il sindaco signor Michele Perissini che unì i due sposi. Egli donò loro la penna d'oro, con cui sottoscrissero l'atto nuziale; poi, rivolse parole semplici e commoventi di augurio.

Poi nella chiesa della Purità, tutta parata a festa, dinanzi all'altare infiorato della Vergine, seguì la solenne cerimonia religiosa.

Padrini, per la sposa, la sorella di lei co. Maria Beretta Someda e il co. Daniele Florio; per lo sposo il co. Filippo di Colloredo rappresentato dal c. Antonio Beretta e il co. Antonio Romano.

Numeroso il corteo nuziale, in cui spiccavano elegantissime signore e giovinette, fiori smaglianti di bellezza e di grazia. Un pubblico eletto affollava la piccola chiesa: e da ogni labbro partivano augurii di felicità per la coppia gentile.

— L'arresto d'un bruto. Il dolore della moglie.

Certo Del Bianco Carlo di Giovanni d'anni 28, da S. Giorgio di Nogaro, girovago, ieri mattina venne arrestato dal maresciallo di P. S. Bacchiori per atti osceni commessi su di una sua figliastra. certa Piani Teresa d'anni 6.

Fu trattenuto alquanto all'ufficio di P. S., ma più tardi quando due guardie lo accompagnarono in carcere, si incontrò in via Prefettura, con la moglie, certa Lazzaroni, madre della bambina oltraggiata, e unita con il Del Bianco in seconde nozze!

La donna visto il marito in mezzo alle guardie dette in ismanie, gridando come una forsennata.

La guardia Ferreri permise al marito di avvicinarsi alla moglie perchè la salutasse, quindi tradusse l'arrestato in carcere.

Frattanto la donna, continuava a gridare e fu dovuta allontanare da altro funzionario di P. S.

— All'Ospitale

Ieri al nostro Ospitale fu medicato Giuseppe Piani di Callisto d'anni 20 nativo di Zuliano e presentemente domiciliato ad Udine, di professione agente di salsamentaria per ferita lacera interessante i tessuti molli fino al periostio della falangina del dito medio della mano sinistra della lunghezza di circa tre centimetri, guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per furto. — Luigi Durli di Antonio d'anni 36, facchino, di Palmanova, detenuto per furto di mezzo ettolitro di granoturco in danno del mugnaio Luigi Cogoi pure di Palmanova, fu condannato a tredici mesi di reclusione coll'aumeuto di un sesto di segregazione cellulare continua.

Paga, adesso! — Angelo Gobessi fu Luigi di anni 44 di Colugna, detenuto per truffa, essendosi fatto servire di vino e carne dall'oste Giovanni Verona, di Udine nel 13 aprile p. p. per un complessivo importo di centesimi settanta senza avere con che pagare; fu condannato a 23 giorni di reclusione ed a L. 128 di multa.

Spacciatore di santonina ed olio di ricino condannato. — Lanfranco Cristofoli fu Antonio d'anni 29 di Tarcento, imputato di aver nel 18 dicembre 1902 in Tarcento venduta una cartina di santonina, specialità della Drogheria Francesco Minisini di Udine, preparata in forma e in base di medicamento, senza essere farmacista; e di aver venduto olio di ricino in quantità inferiore a grammi 200, fu condannato a 166 lire di multa per la santonina, non luogo per l'olio di ricino, ma confiscato il recipiente che lo conteneva.

Gli sporcaccioni. Luigi Berzon fu Giovanni d'anni 45 da Udine, detenuto per atti di libidine, per avere commessi atti osceni sulle persone delle ragazzine Giorgina e Remigia Zorzini d'anni 9, in località esposte al pubblico, fu condannato ad un anno di reclusione.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Un assoluzione aspettata. Boz Giovanni fu Giuseppe d'anni 59 da Barcis, e in arresto dal 20 aprile perchè offese a parole e con ceffone, gettandolo a terra, il commesso daziario Locatelli Teonisto, a causa delle sue funzioni.

Risulta che il Locatelli aveva eseguito illegalmente una perquisizione in casa del Boz; che è dedito agli atti arbitrari e che la sera del fatto tanto egli che il Boz erano ubbriachi.

Il P. M. sostiene tuttavia l'accusa e domanda pel Boz 20 giorni di reclusione.

Il difensore Cavarzerani insta per la assoluzione del suo raccomandato, ed il Tribunale dichiara esente da pena il Boz, avendo il daziere dato causa al fatto eccedendo il limite delle sue attribuzioni. Ordinò la immediata scarcerazione del detenuto.

I violenti. — Cassin Alvise arrestato, e Vendrasco Primo, colpito da mandato di cattura e latitante, nella notte dal 22 al 23 febbraio 1903, in Valvasone, dopo aver ballato e bevuto nell'osteria di certa Sambuco Anna, non volevano pagarle lo scotto, e facendo i bravacci, s'erano dati a maltrattarla con le parole e coi fatti.

Intervenuti i carabinieri, quei due facinorosi si fecero ad oltraggiarli, dichiarati in arresto, si ribellarono; tantochè al Vendrasco riuscì a fuggire e riparare all'Estero, fu condannato: a giorni 62 e il Casin a giorni 75.

— Manarin Giuseppe di Sante, se si appellava da Sentenza del Pretore di S. Vito con cui fu condannato a 25 giorni di reclusione per avere nell'ottobre pp. con uno zoccolo rotto la testa a tal Botti Luigi. Eebbe confermata la sentenza e dovrà pagare anche le maggiori spese.

— Fabbro Giovanni di Luigi d'anni 14 da Fontanafredda, il 26 dicembre, dando prova di precoce malvagità, con un sasso rompeva la testa al suo coetaneo Erminio Pigliafiori, il quale si ebbe malattia per oltre 20 giorni.

Il fatto avvenne niente per altro che perchè il Pigliafiori, il quale è di un'altra parrocchia, si era recato il dì di Santo Stefano nella parrocchia del Fabbro !... Questi fu condannato a giorni 25 da scontarsi in una casa di correzione.

Una società di imbroglioni! — Infanti Giovanni detenuto dal 5 dicembre 1902 e Sclippa Giovanni Battista, colpito da mandato di cattura e latitante, sono imputato di furto qualificato di pelli e condannati il primo a mesi 16, e il 2.o a mesi 14 di reclusione.

Infanti Felice e Cicuta Bernardo, contumaci, per ricettazione delle pelli, sono a loro volta condannati in contumacia ai mesi 10 della stessa pena.

Filipputti Giovanni, pure imputato di ricettazione, è invece assolto.

Si trattava di una società di imbroglioni, audacissimi, bastando il dire che le pelli venivano rubate dallo Sclippa servo del danneggiato Da Cortà Teodoro di S. Vito; che lo Sclippa era d'accordo con gli Infanti, pregiudicatissimi; e che poi non soltanto vendevano le pelli sui mercati, ma ne vendettero anche allo stesso Da Cortà, nel proprio negozio!...

Vigilato fortunato. — Buttazzoni Ernesto da Fontanafredda, arrestato dal 17 marzo p. p. per inosservanza di pena, sentì proporsi dal P. M. la condanna alla reclusione per giorni 100. Il Tribunale invece lo condannò a soli giorni 45 (già scontati) e ordinò la scarcerazione, consegnandolo all'autorità di P. S.

Ci vorrebbe il giudice Magnaud! — Pittaro Catterina da S. Martino al Tagliamento è una poveretta con tre bambini e il marito emigrato. Ella per fare la polenta, si recò nello scorso gennaio a rubare pochi pali da viti, nel campo di tal De Rosa Luigi. Il valore dei pali era di 10 centesimi. Si erano intromessi alcuni pietosi perchè la donna, ad evitare la querela, esborsasse al De Rosa, in profumato risarcimento di danni lire dieci.

Il P. M. propose 25 giorni di reclusione, dicendo trattarsi di furto aggravato. L'avv. Gattolini raccomandò la povera donna alla clemenza del Tribunale. E questo non fu sordo: e ritenuta la Pittaro colpevole soltanto di furto semplice, la condannò al minimo della pena, cioè a tre giorni di reclusione.

Dopo sei anni! — De Marco Angelo dotto Messina. macellajo di Fanna, difeso dal D.r Mario Marchi, si burca giorni 33 di reclusione per appropriazione indebita commessa a Zurigo nel 1897 ma non sconterà la pena, perchè compresa nell'indulto sovrano del 1900.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale

Grani.

L'andamento dei nostri mercati granari continua nella fiacca accennata colle nostre antecedenti riviste.

A questo ribassamento d'affari ha contribuito molto il mal tempo ed i molteplici lavori campestri.

La poca merce portata in vendita, a trovato difficile collocamento, e per conseguenza i prezzi si sono mantenuti bassi e le transazioni sono state difficili.

Frumento. Nel frumento, le domande sono limitate ai bisogni locali con prezzi stazionari.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 24 a 24.30 il quintale.

Granoturco. Il granoturco, si quotò da L. 12, a 12.25 il cinquantino; da L. 12.50 a 12.75 il comune nostrano e da L. 13 a 13.40 il fino, il tutto all'Ettolitro.

Segala. Domanda discreta con prezzi ben tenuti.

Si quotò da L. 19 a 19.50 il quintale.

Avena. Nessun miglioramento, gli affari si mantengono alquanto stentati, con prezzi fiacchi.

Si quotò da L. 17 a 17.25 l'estero da L. 17.50 a 18 la nostrana e da lire 19.50 a 20 la puglia il quintale fuori dazio.

I mercati d'oggi.

Granoturco El. 12.25 — 12.50 — 12.75 — 12.80 — 13 — 13.10 — 13.25

Cinquantino El. 12 — 12.25

Fagiuoli 18, 20, 21, 25, 26, 30, 32, 38 il chilogramma.

Mercati del bestiame.

Sacile, 7 maggio. — Pochi gli animali, ed affari limitati. Nei buoi da lavoro si conclusero dei contratti a prezzi sostenuti e si esportarono alcune paia in provincia di Treviso ed altrove. La carne, stazionaria, era molto ricercata ed ottenne il prezzo medio da L. 110 a 122 al quintale di peso netto.

Le vaccine con o senza lattonzoli sempre bene prezzate e richieste. I vitelli lattanti da macello in buon numero e pagati da L. 76 a 83 al quintale di peso vivo con 2 chilog. di abbuono.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

DA OSOPPO.

Risposta all'assessore del «Giornale di Udine».

Allorquando una persona viene toccata nel vivo, è naturale ch'ella si ribelli al suo stesso buon senso e discenda, non più nel vero campo della discussione, per combattere pro o contro la verità, ma, per non aver altro con che rispondere, discenda, io dico, alle insolenze, per difendersi. Questo è quanto si potrebbe dare in risposta alla corrispondenza del *Giornale di Udine* del 6 corrente, che risponde a sua volta al mio della *Patria* del 30 aprile, articolo che porta la firma dell'assessore Giuseppe Olivo.

Ma essendo tale corrispondenza diffusa anche fuori del paese, in luoghi dove conoscono le persone e non precisamente le cose; mi è pur giocoforza per l'ultima volta ribattere le insolenze di quell'egregio signore.

Le mie asserzioni riportate nella *Patria* furono sempre in risposta ed in difesa delle gravi insinuazioni a carico dei 12 consiglieri, padroni del loro intendimento e del loro voto che non vollero tollerare il giogo procurato dalla onorevole Giunta al nostro Comune, col far assistere (?) alla seduta un funzionario comandato dal R. Prefetto. E dovetti, nella difesa spiegare come non fosse nel vero chi attribuiva alle amministrazioni passate tanti disastri quanti la nuova amministrazione voleva far credere. Se nessuno fosse sorto a prendere la difesa della verità conculcata in quel primo articolo del *Giornale di Udine*, al quale appunto risposi allora, a voi, signor assessore, ed ai vostri, sarebbe sempre stato permesso di ripetere le vostre infondate accuse e querimonie. Ma voi, nelle vostre risposte, anzichè, come avreste dovuto, restare nel giusto campo e dimostrare che avevamo torto noi, vi siete messo su quello, forse per voi più comodo delle insolenze dando al vostro competitore, del cattivo, dell'egoista, dell'ipocrita e del pusillanime!.. Eh via, tali epiteti io ve li rimando in porto assegnato, con tutta la forza dell'uomo onesto, che sdegna e sprezza le ingiurie da qualunque parte esse vengano, perchè era di non meritarle. Doveva restare nel campo della verità e della serena discussione: e allora, con le cifre alla mano, senza alterarle che s'intende, avreste compreso che il vero disastro per il Comune sarebbe stato di accettare le proposte della Giunta, di cui fate parte; e che la maggioranza del Consiglio (dodici contro tre) ha compiuto nient'altro che il proprio dovere, respingendole e salvando così il Comune da un onere tanto più gravoso in quanto sarebbe durato per ben trent'anni.

In quanto poi all'articolone del sig. Sindaco Bigaglia, bastano due semplici righe:

Certo, è un articolo *autolaudativo*, e se tutta la verità fosse in esso, dovrebbe ottenere all'autore un vero trionfo; ma per noi, di Osoppo, non è cancellato dalla memoria il ricordo delle vostre gravi accuse e delle vostre clamorose ritrattazioni.

Giacomo di Toma.

Dichiarazione.

A smentire voci maligne che qualche Don Basilio si permette insinuare per pubblici e privati ritrovi di Spilimbergo, tendenti a far credere esser io il misterioso istigatore e propugnatore osteggiante la venuta delle truppe di fanteria in Spilimbergo, dichiaro esser ciò falso e privo d'ogni base di verità: anzi, e posso provarlo, in questi ultimi tempi, mi sono dato animo e cuore a persuadere i miei conterrazzani a desistere dall'inopportuna, scorretta e dannosa opposizione.

Per le persone serie ed assennate di Spilimbergo, questa dichiarazione sarebbe inutile; ma non tutte a questo mondo, si trovano in queste condizioni, per cui prego le prime, per amore della verità, di servirsi all'occasione di questo mio comunicato.

Udine, 5 maggio 1993.

Giuseppe Indri
fu Pietro di Tauriano

Ringraziamento.

I Fratelli Giuseppe, Giovanni e Luigi Mondini, addolorati per la perdita dell'amata sorella Angelina, sentono il dovere di ringraziare sentitamente, il bravo Dottore Cav. D.r Desiderio D'Andrea per le sapienti cure prestate alla povera estinta; nonchè quanti si occuparono durante, la malattia accompagnandone infine la salma all'ultima dimora.

Domandano venia per le involontarie ommissioni nelle partecipazioni.

Pordenone, 7 maggio 1903.

Cura della sciatica reumatica.

COMUNICATO.

Paese (Treviso) 4 Dicembre 1902.

Posso assicurare che la cura specifica contro l'ischialgia adottata dal Dottor Giuseppe Munari di Treviso è efficacissima: prova ne siano tre guarigioni ottenute in pochi giorni in soggetti della mia condotta Medico-chirurgica, (II.a sezione di Paese, provincia di Treviso).

Dalla Zorza D.r Riccardo.

DOMANDE e OFFERTE.

D'affittare fuori Porta Gemona — Piazzale Osoppo N. 3, piccolo appartamento interno. Rivolgersi al vicino Caffè. 129

Trebbiatrice da vendere rimessa a nuovo, con carro — adoperabile anche fissa — per trattative rivolgersi al Molino S. Osualdo — od in Udine — recapito via Aquileja 20. 107

A prezzo d'occasione è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale 53

Occasione favorevole vendonsi alcune vetrine usate, adatte per la prossima Esposizione. 130

Rivolgersi fuori Porta Aquileia — Viale 23 Marzo N. 18.

COMPERATE

Foulard Seta!

Garantita solida.

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

Specialità: **Foulards di seta** stampati, **Linon rigata, seta greggia** e **lavabile** per abiti e comiciette da lire 1.20 al metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domiciiio. 2

Schweizer & Co., Lucerna
(SVIZZERA)
Esportazione di seterie.

Sartoria e deposito Stoffe
in liquidazione

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele
Via Belloni, Casa Ellero I.o piano

E' aperta la liquidazione di tutta la merce **d'Estate e d'Inverno**, della mia Sartoria, col ribasso del 40 0[0] e più.

A coloro che acquisteranno **Merce d'inverno**, oltre lo sconto già segnato su ogni pezza, do ancora i seguenti sconti:

A chi compera per L.	50	il	5 0[0]
» » » »	100	»	10 0[0]
» » » »	150	»	15 0[0]
» » » »	200 e più	»	20 0[0]

Unite assieme 4 persone godranno il 20 0[0], anche spendendo 50 lire per ognuna.

Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cedere l'intero andamento della mia azienda, dando tutto il mobiglio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.

113 **Pietro Marchesi.**

ACQUA SALSO-JODICA

di **SALES**

(Propr. della Soc. An. Terme di Salice)

Med. d'oro all'Esp. d'Igiene di Napoli 1900

SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI

È la più ricca di jodio delle conosciute

L'acqua di Sales è indicatissima per una cura depurativa primaverile.

Lire **UNA** la Bottiglia
in tutte le Farmacie. 80

A. MANZONI e C.
Concess.ri esclusivi Milano-Roma-Genova

Officina

GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

OTTONAIO - IDRAULICO

GRANDE DEPOSITO
di apparecchi Sanitari
e d'Idraulica

Impianti per WATER-CLOSET'S e BAGNI

Tipi speciali economici 77

Scaldabagni - Fontanelle lavabo
e orinatoi in porcellana e ghisa smaltata

Robinetterie comuni e da toilette

Impianti di riscaldamento
a termosifone e vapore

Cataloghi e progetti gratis

Preferire i **fiammiferi** della **Dante** è fare, senza alcun danno proprio, una buona opera di patriapr opaganda. 2

Lotteria Provinciale

promossa dal Comitato Esecutivo
della
ESPOSIZIONE REGIONALE DI UDINE 1903.

La Lotteria, concessa con decreto del R. Prefetto del 24 Febbraio 1903, si compone di 150.000 biglietti descritti progressivamente da uno a centocinquantamila, senza serie e categorie.

I premi sono

millecinquecento

per l'importo di

Lire quarantamila.

È assicurato un premio ad ogni centuria di biglietti.

Il maggior premio è di

LIRE VENTIMILA

(pagabile in denaro o a scelta del vincitore con una colonia di valore equivalente.)

nonchè altri 1499 premi minori

I biglietti costano **UNA LIRA** e si trovano in vendita in UDINE E PROVINCIA presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del 82

Comitato Assuntore della Lotteria

Via Prefettura N. 11.

Tossi - Bronchiti
Tosse Asinina

pronta guarigione col **Sciroppo** di **Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti**, via Pesce, MILANO. — L. **2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime noi catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L **1.25.** 27

Antonio Ronchi

PORDENONE

Impianti parafulmini
Telefoni e Campanelli Elettrici.

La punta del parafulmine testè inventato dal Ronchi, è isolata dall'asta con un pezzo d'ebano. Lungo l'asta sono applicati gli isolatori di porcellana, muniti di gola esterna ove corre la corda di rame comunicante con il pezzetto di scarico.

Questo sistema approvato dai migliori industriali e professionisti nell'Esposizione Agraria di Pordenone, si può adattare anche agli impianti già costruiti.

Prezzi mitissimi. 120

Noleggio e riparazione macchine per le cure elettriche.

Malattie del sangue
e del ricambio materiale

(Anemia — Clorosi ecc. — Gotta — Renella — Obesità ecc.)

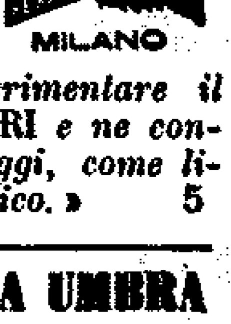
Specialista dott. Luigi Camurri.

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 11 alle 12, presso la **farmacia COMELLI**, angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 92

Cura primaverile
DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Volete la Salute??



MILANO

Il chiarissimo Prof. VANNI *della* R. *Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il «* FERRO-CHINA-BISLERI *e ne constatai notevoli vantaggi, come liquore eupeptico e tonico.»* 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Pescolle n. 20
Visite GRATUITE AI POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11 5
alla Farmacia Filippuzzi.

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marese — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. **2** franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: **20, Rue St-Lazare, PARIGI**

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore Inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. **Ogni capsula porta il nome** MIDY

PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

"Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i. Th.

Le più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 34 anni con risultati sorprendenti contro la **gotta, l' artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena** (lombaggine), **di testa e dei denti ecc.**, questo eccellente rimedio casalingo merita l' assoluta fiducia d' ogni malato. **Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50** la bottiglia seconde la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all' atto dell' acquisto alla **marca di fabbrica „Ancora"** Lettera onorifica d' un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 93.

La ringrazio dell' invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l' eccellente composizione dev' essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Costrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l' Italia presso **A. Manzoni & Co.**, chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano.

Opuscolo Gratis.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Ascpeol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS

La "Patria„ è il giornale più diffuso della Provincia.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-anemia - Artrite - Debolezza costituzionale Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato 4

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. L. SERGENT MARCEAU - TREVIGLIO

gratis consulti e opuscolo scientifico

L. 2 al flacone piccolo — L. 3 flacone doppio — N. 6 flac. piccolo L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di fosforo e ferro organici e di sostanze toniche stimolanti completamente solubili, del prof. dott. L. SERGENT MARCEAU — TREVIGLIO.

Ricostituente completo del sangue e del sistema nervoso.

Raccomandate da distinti medici nelle diverse forme di *Neurastenia*, nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro-spinale*, nella *Tubercolosi* (1.o stadio), nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis consulti e opuscolo scientifico.

L. 2.50 al flacone — N. 6 flaconi L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame.**

Poliamaro Pittiani

Antica Rinomata specialità

Unico Amaro in commercio che possa dirsi veramente acquoso

raccomandato dai signori medici per la sua tollerabilità ed efficacia

Premiato con più medaglie alle varie esposizioni e con medaglia d' oro e croce al merito all' Esposizione campionaria di Roma 1902. — Unica concessionaria del segreto di composizione e diritto di fabbricazione la

Ditta Angelo Fabris di Udine.

Unico preparatore il D.r LUIGI FABRIS.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE 41

L. V. Beltrame

Farmacia "Alla Loggia„

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti p[illegible] chirurgia - ortopedia - igiene gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTAT[illegible]ARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo

Per Fotografi - **forniture complete - Sconto a professionisti.**

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.** 57

Prezzi conventientissimi

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**a Pontebba**	**Da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
Da Udine	**a Venezia**	**Da Venezia**	**a Udine**
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a Udine**
O. 5.30	8.45	M. 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
Da Udine	**a Cividale**	**Da Cividale**	**a Udine**
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46
Da Udine	**a S. Giorgio**	**Da S. Giorgio**	**a Udine**
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	**Portogruaro**	**Portogruaro**	**S. Giorgio**
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.0
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.12	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a S. Giorgio**
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	**Spilimbergo**	**Spilimbergo**	**Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	PARTENZE Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	ARRIVI Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso BIRRARIA o MAGAZZINO. Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli. Via Grazzano N. 21. 11

Carte Bromuro Barnet
Carte Citrato Barnet
Carte Carbone Barnet
Lastre Extra Rapide Barnet

svariati tipi - una sola qualità

SEMPRE OTTIMA

Cartoline Bromuro
Cartoline Citrato **P. M. C.**

perfette sotto ogni rapporto

Catalogo illustrato - Consigli pratici e formule

Depositario: *L. V. Beltrame - Udine* — Agente Generale: *F. Bietenholz - Torino.*

Bisutti Pietro

UDINE — Via Poscolle, 10 — UDINE 9

DEPOSITO LASTRE DI VETRO d'ogni sorte

Cristalli rigati per tettoie - Cristalli da vetrina.

LUCI DA SPECCHIO E SPECCHIERE

Terraglie - Porcellane - Vetrerie

LAMPADE **ed accessori d'illuminazione** — ARTICOLI CASALINGHI **Piastrelle per pareti**

Tappeti e Nettapiedi di Cocco (Durata senza confronto)

Tubi Gaz c.mi 30 — Reticelle per Gaz c.mi 50

Turaccioli - Macchine per imbottigliare

DAMIGIANE - BOTTIGLIE

FRANCESCO COGOLO provetto callista

Grazzano 79

LA STAGIONE LA SAISON IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per **carta**, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire o occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco